



I neo aspiranti soccorritori davanti alla sede del Gres di Sizzano

Il corso era iniziato a gennaio e dopo l'esame via al tirocinio pratico

Il Gres di Sizzano "diploma" 15 nuovi aspiranti soccorritori

SIZZANO (vd1) Il Gres di Sizzano ha 15 nuovi aspiranti volontari soccorritori. Il corso (arrivato alla 18ª edizione) era iniziato a gennaio ed era costituito da 50 ore di lezioni teoriche e pratiche con la possibilità di seguirle sia in modalità telematica che in presenza. Il 5 giugno i quindici hanno conseguito la certificazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico, requisito obbligatorio per tutti i volontari soccorritori. Il 10 luglio, invece, è arrivata l'ora dell'esame di abilitazione, costituito da una parte scritta e di una pratica. Ora i "promossi" svolgeranno un tirocinio pratico protetto di almeno 100 ore di servizio e della durata massima di 6 mesi durante il quale verranno affiancati ad equipaggi che li seguiranno nel loro definitivo inserimento operativo.

«Ho sempre sentito l'esigenza di mettermi a disposizione del prossimo - afferma Laura, 46 anni, collaboratrice scolastica - , ma mio figlio piccolo e impegni vari non me l'hanno mai permesso. Ora il mio bambino è cresciuto, riesco a ritagliare del tempo per me e a dedicarmi a quello che ho sempre desiderato, il volontariato. Inoltre, durante il corso ho conosciuto persone speciali con cui ho sviluppato un'ottima amicizia e ho trovato formatori che ci hanno sempre spronati a dare il meglio».

Dello stesso parere è Giulia, 22 anni, studentessa: «Ho sempre amato l'idea di aiutare gli altri - conferma - e nel Gres ho trovato un po' una seconda famiglia. Gli istruttori ci hanno insegnato davvero bene e ci hanno fatto appassionare ancora di più al mondo del volontariato».

Esperienza positiva anche per Rebecca, 19 anni, studentessa: «Ho deciso di intraprendere questo percorso perché, per prima, ho avuto l'esperienza di una persona a me cara che ha avuto bisogno dell'intervento dei soccorritori, che è stato fondamentale. Proprio per questo, mi piacerebbe poter ricambiare aiutando altre persone in difficoltà».

Roberto, responsabile formazione, precisa: «Ho trovato un gruppo molto unito e partecipe, nonostante le problematiche legate al covid, sono molto soddisfatto del percorso che hanno seguito e sono speranzoso che il tirocinio abbia un esito positivo e che raccolgano esperienze utili nel mondo del soccorritore».

